

A1-A1

AMBIENTI MONUMENTALI DEL PALAZZO PUBBLICO DI CAGLI

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO

Art. 1) Il Comune di Cagli può concedere in uso temporaneo per brevi periodi, all'interno del Palazzo Pubblico, le seguenti sale o spazi in seguito indicati anche come "Sala" o "Sale":

- a) Salone degli Stemmi
- b) Sala del General Consiglio
- c) Cortile del Cosmo
- d) Sala dell'Abbondanza¹

per conferenze, convegni, manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, nonché mostre e cerimonie.

Gli spazi in oggetto non sono concessi per attività che prevedono la vendita o commercializzazione di prodotti (ad eccezione della Sala dell'Abbondanza e del Cortile del Cosmo).

Le richieste, per ottenere in concessione temporanea una o più Sale del Palazzo Pubblico, vanno indirizzate al Sindaco e devono chiaramente indicare il motivo per il quale è richiesto l'uso della Sala e specificare la durata di impegno della medesima (inclusi gli orari giornalieri) e dovranno pervenire almeno 15 giorni prima della data della manifestazione. Domande con un preavviso inferiore potranno essere tuttavia accolte a discrezione del Sindaco.

A richiesta dell'Amministrazione Comunale il richiedente dovrà produrre ogni chiarimento o indicazione atti ad individuare le finalità e gli scopi dell'attività dell'Ente.

Art. 2) La gestione del Salone degli Stemmi è affidata al Servizio Affari Generali mentre le altre Sale sono assegnate al Servizio Beni e Attività Culturali del Comune di Cagli che si avvarranno del supporto e dell'intervento di altri settori e servizi dell'Amministrazione Comunale.

¹ Il Salone degli Stemmi è posto nel piano di rappresentanza del Palazzo Pubblico. Si tratta dell'ampia sala con volta lunettata e peducci con i simboli ducali rovereschi, sul quale prospettano anche il Gabinetto del Sindaco e la Sala della Giunta, e dal quale si accede al seicentesco balcone della facciata principale prospettante sull'odierna Piazza Matteotti (in antico detta Piazza Maggiore). Questo Salone prende il nome dalla presenza degli stemmi ivi dipinti nel 1889 delle comunità nonché dal 1989 del pontefice Niccolò IV, che concorsero alla traslazione e riedificazione della città di Cagli avvenuta il 9 febbraio 1289.

La Sala del General Consiglio, posta al pianterreno, è la grande sala con volta a padiglione ed affresco cinquecentesco nella lunetta della parete di fondo raffigurante la "Madonna col Bambino, San Michele Arcangelo e San Geronzio" attribuito al pittore cagliese Giovanni Dionigi.

A detta Sala (impropriamente nota come Vestibolo d'Ingresso o Androne del Palazzo) si accede tanto da Piazza Matteotti quanto dal Cortile del Cosmo attraverso il raffinato portale lapideo quattrocentesco nel cui architrave sono intagliati i simboli ducali federiciani.

Il Cortile del Cosmo è la corte interna del Palazzo Pubblico, posta alla quota stradale, alla quale si accede direttamente dall'esterno tanto da Via Giacomo Leopardi quanto da Via Imbriano Alessandri. Su tale Cortile, al centro del quale è posta la scultura contemporanea del cagliese Eliseo Mattiacci intitolata "Ordine cosmico", prospettano anche gli ingressi principali del Museo Archeologico e della Flaminia e della Sala dell'Abbondanza.

La Sala dell'Abbondanza è la sala con volta a crociera posta a pianterreno alla quale si accede principalmente dal Cortile del Cosmo e che fiancheggia l'attuale entrata del Museo Archeologico e della Flaminia.

Assessorato Beni Culturali e Monumentali
Marzo 2003

Art. 3) La concessione delle Sale avviene su decisione esclusiva del Servizio competente, previa comunicazione al Sindaco, ad eccezione della concessione del Salone degli Stemmi e del Salone del General Consiglio che necessita anche dell'autorizzazione del Sindaco. Essa potrà comunque essere revocata in qualsiasi momento per motivi di grave necessità dell'Amministrazione Comunale. Il Concessionario che dovesse subire l'azione di revoca non potrà pretendere alcun risarcimento dei danni, né esprimere azioni di rivalsa per spese od altro sostenute in proprio.

Art. 4) Le Sale sono concesse nelle condizioni di funzionalità in cui normalmente si trovano.

Può essere consentito l'uso delle Sale anche per drinks o cocktails, esclusivamente nell'ambito delle manifestazioni previste dal presente regolamento, purché, in considerazione del valore storico-culturale, monumentale ed architettonico delle Sale, non si richieda il riscaldamento o la cottura di cibi.

Solo per iniziative di carattere istituzionale di rilevante interesse cittadino o sovracomunale organizzate dal Comune di Cagli nel Salone degli Stemmi e nel Salone del General Consiglio è ammesso un uso per drinks o cocktails nel rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento.

Art.5) Il Salone degli Stemmi, quale luogo deputato ai momenti di maggiore rappresentanza del Comune di Cagli e della città, può essere utilizzato e concesso esclusivamente per iniziative, di cui all'art. 1 del presente Regolamento, che abbiano una fortissima rilevanza a livello cittadino o rilevanza a livello provinciale, regionale o nazionale e alla conditio sine qua non che siano organizzate dal Comune di Cagli o poste sotto il patrocinio dello stesso.

Dall'utilizzo del Salone degli Stemmi sono comunque sempre rigorosamente escluse tutte le assemblee interne (anche se aperte al pubblico) quali a titolo puramente esemplificativo: partiti, associazioni o società di qualsiasi genere.

Il Salone degli Stemmi può, inoltre, essere utilizzato per la celebrazione di matrimoni con rito civile presiedute dal Sindaco di Cagli.

Art. 6) Le Sale devono essere usate dal concessionario in modo attento e scrupoloso al fine di evitare ogni possibile danno agli impianti, alle attrezzature, alle cose, all'ambiente in generale. E' vietato, anche per le iniziative organizzate dal Comune di Cagli, appendere quadri o pannelli direttamente alle pareti e comunque qualunque intervento che in qualche modo alteri la monumentalità delle Sale medesime e possa recare nocimento al patrimonio storico-artistico ivi conservato.

Ogni qualvolta si renda opportuno l'uso di arredi o impianti diversi da quelli di corredo, sarà chiesto il parere vincolante del Sindaco e dell'Assessore ai Beni Culturali e, se nominato, del Conservatore del Palazzo Pubblico.

Art. 7) L'Amministrazione Comunale provvede alla sistemazione delle Sale ricorrendo ai servizi dei propri settori funzionali o a ditte di propria fiducia per quanto riguarda: apertura dei locali, sorveglianza, sedie, tavoli, impianto di amplificazione e registrazione, illuminazione, riscaldamento.

Nel caso in cui per lo svolgimento della manifestazione occorran servizi particolari quali traduzione simultanea, addobbi floreali speciali, strumenti musicali, lavagne luminose, proiettori, schermi ecc., i concessionari provvederanno in proprio previa autorizzazione del Servizio competente.

Le Sale al termine dell'uso, dovranno essere restituite nelle stesse condizioni in cui erano state prese in consegna.

L'Amministrazione Comunale non risponde degli oggetti eventualmente lasciati nelle Sale.

Art. 8) Il concessionario è tenuto al risarcimento degli eventuali danni causati a persone o cose che si dovessero verificare nel corso della manifestazione, escludendo pertanto ogni responsabilità civile del Comune di Cagli.

Art. 9) Il concessionario corrisponderà all'Amministrazione Comunale un rimborso spese calcolato sull'uso degli ambienti per una mezza giornata o giornata intera secondo le tariffe stabilite periodicamente dalla Giunta Comunale.

Le iniziative poste sotto il patrocinio del Comune di Cagli con espressa facoltà di utilizzo gratuito delle Sale del Palazzo Pubblico non sono assoggettate al pagamento di alcun rimborso spese, così come per i matrimoni. Gli addobbi particolari delle Sale per le cerimonie, anche in quest'ultimo caso, sono sempre a carico della parte richiedente previa autorizzazione del Sindaco circa il posizionamento.

Art. 10) Il pagamento del previsto importo avverrà all'atto della concessione della Sala e dovrà essere versato alla Tesoreria Comunale del Comune di Cagli.

Art. 11) In caso di concessione per più giorni ed allo scopo di realizzare una manifestazione espositiva, la concessione sarà limitata alla Sala del General Consiglio, del Cortile del Cosmo, della Sala dell'Abbondanza ed è previsto il rilascio di apposita cauzione da effettuarsi o mediante versamento alla tesoreria comunale o mediante fideiussione per eventuali danni. L'importo di detta cauzione è fissato per la Sala del General Consiglio in Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero) per il Cortile del Cosmo e la Sala dell'Abbondanza in Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero). Il rilascio della fideiussione non è richiesto qualora la manifestazione goda del patrocinio del Comune di Cagli ed il Sindaco abbia espressamente derogato il richiedente dal fornire detta garanzia.

Art. 12) Il concessionario dopo aver preso visione del presente disciplinare, dovrà sottoscrivere apposito "atto di accettazione".

Il firmatario sarà personalmente responsabile dell'uso delle Sale durante lo svolgimento della manifestazione.

Norma transitoria

Per tutto il periodo della durata dei lavori di restauro che interesseranno il Salone del General Consiglio e le segrete sottostanti (secondo il progetto cantierabile a firma dell'arch. Rita Cecchini finanziato dalla Regione Marche con Decreto 8/BAC del 30.04.03) nonché parte del Palazzo Pubblico (secondo il progetto a firma dell'arch. Rita Cecchini e dell'ing. Fabio Vernarecci, finanziato dalla Regione Marche con Decreto 459 del 19.12.2002) la sola concessione del Salone degli Stemma può avvenire, a discrezione del Sindaco, in deroga alle norme del presente Regolamento.

Rimangono anche in detto frangente, però, in nessun modo derogabili le norme inerenti il divieto di concedere il Salone degli Stemma per la vendita e commercializzazione di prodotti.

A 31-3-04